

Una notte rossiniana nel cantiere del Lirico «Prove di rinascita»

Deposti trapani e scalpelli, il cantiere del Teatro Lirico ha fatto una prova generale di cosa dovrebbe tornare a essere. Liberata la platea dai ponteggi, ieri sera, dalle impalcature, cantanti e coristi — con caschetti e pettorina — hanno intonato alcuni brani di Rossini.

a pagina 5

Cantiere di note al Teatro Lirico

Il coro sui ponteggi
Prima prova acustica
nella serata a inviti
Brani di Rossini
per 150 spettatori

Le date

● Il Teatro Lirico, progettato da Giuseppe Piermarini, venne realizzato in via Larga tra il 1776 e il 1779 (poi ricostruito)

● La struttura, chiusa dal 1999 e poi intitolata a Giorgio Gaber, è in fase di ristrutturazione dal 2016

● La fine dei lavori è slittata dal luglio 2017 al 30 giugno 2018 e poi a settembre. La gestione è stata affidata con bando a Stage Entertainment: il Tar ha bocciato l'iter

di **Pierluigi Panza**

Deposti per una sera trapani e scalpelli, il cantiere del Teatro Lirico ha fatto una prova generale di cosa dovrebbe tornare a essere. Liberata la platea dai ponteggi, disposte sedie di plastica rosse per gli spettatori, ieri sera, dall'alto delle impalcature, cantanti e coristi — tutti in rigorosa pettorina arancione Mapei e caschetto — hanno intonato brani come «Dal tuo stellato soglio» di Rossini.

Dopo quasi vent'anni di silenzio la musica è tornata così

a riecheggiare al Lirico per una prova preliminare di acustica (presenti 150 invitati, si sente bene), un'anteprima in attesa della restituzione del teatro alla città. L'iniziativa «Cantiere-evento» è un esperimento curato dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi in collaborazione con l'Impresa Garibaldi-Fragasso e il Comune per accompagnare questi mesi di conclusione del restauro. Ieri la serata con un recital di brani rossiniani dallo «Stabat Mater» a «La donna del lago» con interpreti Renata Campanella, Elisa Maffi, Eliana Sanna, Savino Nenna, Gabriele Bolletta, coro e orchestra dell'Associazione

Amici del Loggione del Teatro alla Scala diretti da Filippo Dadone; altre ne seguiranno.

La storia del Lirico inizia con quella della Scala nel 1776 quando, a seguito dell'incendio del teatro in Palazzo Reale, Maria Teresa decise di far costruire da Piermarini due

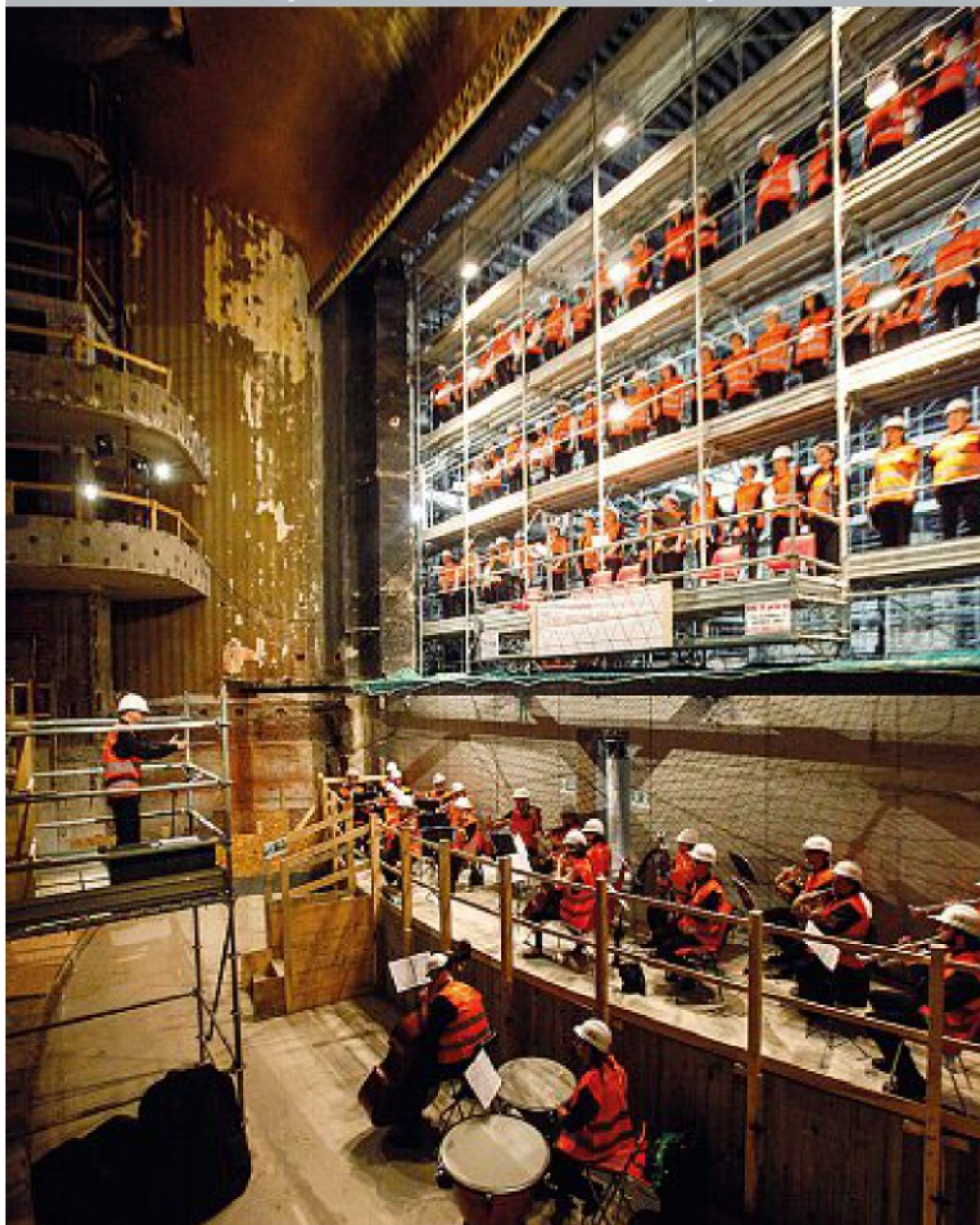


palcoscenici in città. Nel dopoguerra fu dato in gestione al Piccolo Teatro e qui si svolsero opere di Brecht, Nono e manifestazioni politiche. Così sino al dicembre del '99, quando venne chiuso per ristrutturazione. I successivi progetti suscitarono contrasti e ricorsi e solo da un paio d'anni i lavori sono stati presi in cura dalla Garibaldi-Fragasso che conta di concluderli entro fine anno, sebbene il teatro si presenti ancora come un cantiere e la decisione su chi debba gestirlo sia ferma al Consiglio di Stato.

Nonostante la volontà «conservativa» delle stratificazioni, all'interno non c'è più un centimetro di Piermarini, ma qualche decorazione dorata del Novecento. Strutturalmente si sono ricostruiti i volumi realizzati da Cassi Ramelli nel 1938, quando fu abbattuta la torre scenica e sostituita la sala a ferro di cavallo, e sono spuntati nuovi elementi. Appare riproposta la divisione in tre ordini di palchi, la doppia platea (che finisce con loggione e bar) e la reintroduzione del pavimento ligneo mentre le finiture ancora da apportare comprenderanno parapetti in vetro. L'adeguamento normativo ha previsto l'introduzione di quattro ascensori. Il palcoscenico (non ancora finito) è pensato anche per future movimentazioni mentre il golfo mistico sarà uno spazio multiuso con la possibilità di alzare e abbassare il palco su tre livelli. Il teatro (13 mila metri quadrati), che avrà una capienza di 1529 spettatori sarà polifunzionale e intitolato a Giorgio Gaber: all'esterno il cantiere è coperto da una installazione artistica di Antonio Marras intitolata «Com'è bella la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il recital Caschi e pettorine, evento in teatro per 150 invitati



Tra i ponteggi L'anteprima di «Cantiere-evento» in attesa della restituzione del Teatro Lirico alla città (foto Balti)



Lo spettacolo La musica è tornata a riecheggiare al Lirico dopo quasi 20 anni di silenzio (Balti)